



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 5 Maggio 2016

**Quinzano – Avesa – San Mattia
Gita tradizionale**

Partenza ore 8.45 da L.ge Attiraglio. L'escursione inizia a piedi dal Lungadige Attiraglio, perciò qui si lasciano le macchine e ci si cambiano le scarpe. Si scende in riva all'Adige e ci si incammina in direzione nord fino ad arrivare a Corte Molon, poi si prosegue a destra fino alla statale n. 12 e dopo averla attraversata si arriva alla chiesa di San Rocco di Quinzano. La sosta caffè si farà dopo circa un'ora di cammino al **Bar Dery** di Quinzano in via Fabbricato Scolastico n. 44. Si sale il monte Crocetta e si gira a destra per la Dorsale Renzo Giulari fino ad arrivare ad Avesa dove si prende la Via Indentro fino a San Mattia. Da qui si scende per arrivare all'Agriturismo **IL PIANETTO** tel. 045-8342416, dove si fa sosta pranzo (anche al sacco). Il percorso all'andata è misto con delle salite. Al ritorno si percorre un pezzo di "lasagna" e girando a destra si scende per la Via Sbusa. Da qui il percorso è pianeggiante ed asfaltato in quanto si percorre la Via Santini e poi attraversando la strada a Ca' di Cozzi si scende al lungadige Attiraglio per raggiungere le macchine.

PARTENZA: ore 8.45 Attiraglio

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: mt. 150

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4 totali

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia e utili i bastoncini

KM in auto: 0 km

Accompagnatori: Rizzi Maria 380-7348273 Bellerio Renata 347-2486933

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.